SNAP
Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia
La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

S.N. – Prot. Nr. 30 / 2024 Roma, 19 aprile 2024

Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere
Servizio Polizia delle Frontiere
Direttore Dirigente Superiore della P. di S.
Dr.ssa Rosa Tabarro - R o m a -
Pec: dipps023.0300@pecps.interno.it

9^ Zona Polizia di Frontiera Puglia-Abruzzo-Molise
Direttore Dirigente Superiore della P. di S.
Dr.ssa Sandra Meo - B a r i -
Pec: dipps409.0000@pecps.poliziadistato.it

Direzione Centrale di Sanità
Dr. CIPRIANI Fabrizio - R o m a -
Pec: dipps017.0000@pecps.interno.it

Alla c.a. degli organi di stampa

Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio Centrale Ispettivo
Ufficio di Vigilanza per la Sicurezza sul luogo di lavoro - R o m a -
Pec: dipps022.0300@pecps.interno.it

Ufficio per le Relazioni Sindacali
Vice Prefetto Maria De Bartolomeis - R o m a -
Pec: dipps001.1000@pecps.interno.it

Ufficio Sanitario Provinciale di Bari
Dr. VOLPE Claudio - B a r i -
Pec: dipps110.8000@pecps.poliziadistato.it

E p.c.

Ufficio Polizia di Frontiera Scalo Marittimo ed Aereo
Dr. Mario Marcone - B a r i -
Pec: dipps409.0200@pecps.poliziadistato.it

Oggetto: Spogliatoi per il personale in servizio presso la stazione marittima della Polizia di Frontiera di Bari, in atto un apparente becero tentativo di mistificazione della realtà.

- <u>Sollecito</u> di urgente ispezione ministeriale per violazione del D.Lgs 81 / 2008 –

La scrivente Segreteria Nazionale **SNAP**, con la presente a segnalare i grotteschi risvolti seguiti alla nostra nota *S.N. Prot. Nr. 24* del 29 marzo 2024, con cui rappresentiamo <u>per l'ennesima volta</u>, l'assenza di idonei locali spogliatoio presso la Polmare di Bari.

Ebbene, a pochi giorni dalla citata nota Nr. 24, ossia in data 09 aprile 2024, è stata diramata una circolare interna, a firma del Dr. Mario Marcone, avente ad oggetto:

"***Stazione marittima di Bari- molo San Vito- Locali adibiti ad uso spogliatoi. Disposizioni***".

Di seguito il contenuto estratto dalla circolare de qua, che, a seguire, si allega per intero alla presente:

Nell'ambito di una continua attività di supervisione e organizzazione, mirata ad ottenere la massima efficienza e funzionalità dei servizi posti a disposizione del personale, onde contribuire al fondamentale benessere dello stesso, lo scrivente, circa l'utilizzo dei locali adibiti a spogliatoio, ubicati presso la Stazione Marittima di Bari (molo San Vito), messi a disposizione in data 27/08/2020 dall'Autorità di Sistema Portuale, ritiene opportuno precisare e disporre quanto di seguito.

I predetti locali saranno così utilizzati:

- locale spogliatoio uomini, con una zona di fruizione più ampia, assegnato in rapporto al maggior numero di operatori uomini regolarmente in servizio, completo di servizi igienici e n. 11 armadietti;
- locale spogliatoio donne, prospicente a quello maschile, di dimensioni ridotte rispetto al precedente, fornito di servizi igienici e n. 3 armadietti.

I suddetti locali saranno utilizzati rispettivamente dal personale in servizio e limitatamente al tempo coincidente con il turno di lavoro, al fine di permettere la vestizione e svestizione dell'uniforme, significando che sarà possibile depositare gli abiti civili negli appositi armadietti, regolarmente chiusi con lucchetto personale.

A fine turno, ogni utilizzatore avrà l'obbligo di liberare l'armadietto a beneficio degli operatori montanti con l'accortezza, pertanto, di svincolarlo da chiusure con dispositivi personali.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione da parte di tutto il personale dipendente.

Dal contenuto della circolare a monte, si evincerebbe che il personale della Polmare di Bari sia in possesso di locali adibi ad uso spogliatoio dal 27 / 08 / 2020 e che quindi lo SNAP avrebbe segnalato situazioni non reali.

A dimostrazione dell'assenza di spogliatoi evidenziamo come SNAP di aver segnalato e richiesto interventi risolutivi a più riprese (vedasi i documenti sindacali allegati alla presente) oltre che in data 29 marzo u.s. anche in data 13 / 10 / 2022, in data 10 / 09 / 2023 ed in data 25 / 02 / 2024, a seguito di un incontro proprio col Dr. Marcone avvenuto a fine ottobre 2023; incontro in cui si proposero soluzioni per ovviare all'assenza di spogliatoi…oggi scopriamo che per lui c'erano (sic!)

Peccato che il diavolo faccia le pentole, ma non i coperchi e, pertanto, ora è il caso di smascherare questo apparente becero tentativo di mistificazione della realtà, connotato da tratti che fiancheggierebbero il falso in atto pubblico commesso da pubblico ufficiale che, ricordiamo a noi stessi, essere reato penale procedibile d'ufficio ex art. 476 C.P.

Ci fa molto sorridere leggere che il Dr. Marcone abbia posto in essere una continua attività di supervisione e organizzazione mirata a contribuire al fondamentale benessere del personale; talmente fondamentale che **i colleghi di sesso maschile della Polmare di Bari sono privi di spogliatoio dal 15 gennaio 2022, ossia OLTRE 2 ANNI !**

A dimostrazione di quanto appena asserito, citiamo un dato oggettivamente incontrovertibile, ovvero la circolare interna, a firma sempre del Dr. Marcone, del 03 gennaio 2022, avente ad oggetto:

*"**Locali ubicati al 1° piano della stazione marittima. Disposizione di servizio**"*; circolare con la quale il dirigente ordina ai colleghi di liberare gli spogliatoi. Di seguito un estratto della citata disposizione che si allega per intero alla presente:

> Ciò posto si invita tutto il personale a liberare, **entro e non oltre il 15 di gennaio 2022**, tutti gli armadietti ubicati nei locali al primo piano della Stazione Marittima.
>
> Al riguardo si rappresenta che lo scrivente è intenzionato a destinatore idonei locali per uso spogliatoio, nella parte seminterrata degli Uffici dello scalo marittimo che a breve saranno oggetto di profonda ristrutturazione.
>
> Nelle more, sempre per ridurre il disagio del personale in servizio presso le squadre di frontiera e del coordinamento di frontiera, è in atto un dialogo con l'Autorità Portuale di Bari, al fine di addivenire ad una soluzione temporanea della carenza di spazi da destinare come spogliatoi.
>
> Si raccomanda la scrupolosa osservanza del termine indicato e si confida sulla consueta collaborazione.

Purtroppo per ben comprendere la situazione necessita effettuare una digressione cronologica degli eventi che riguardano gli spogliatoi.

Prima del 15 gennaio 2022 ai colleghi di sesso maschile in forza alla Polmare di Bari era stato destinato un locale sito al 1° piano della stazione marittima, mentre il personale di sesso femminile usufruiva del locale allocato al piano terra del medesimo stabile; locale che con la circolare interna del 09 aprile 2024 (a monte indicata) viene destinato solo oggi al personale maschile.

Concretamente i colleghi uomini sono rimasti senza spogliatoio dal 15 gennaio 2022 sino al 9 aprile 2024 (in aperta violazione dell'allegato IV del D.Lgs 81 / 2008) momento in cui si simula di dover impartire delle precisazioni che, altro non sono, che nuove disposizioni; tant'è che fino a tale data il personale femminile aveva fruito del locale spogliatoio sito al piano terra con all'interno gli 11 armadietti. In pratica ci pare di essere dinanzi al "gioco delle tre carte" ma, con un "croupier" non abilissimo (sic!).

Sarebbe curioso individuare su pianta come vengono indicati quei locali siti al piano terra della stazione marittima che, con la disposizione del 9 aprile u.s., il dirigente assegna di fatto al personale. La curiosità nasce dal fatto che **detti locali altro non appaiono che bagni con antibagno** ed in effetti, anche il Dr. Marcone si guarda bene dal definirli spogliatoi asserendo che **si tratta di locali adibiti a spogliatoio.**

Passando agli aspetti tecnico giuridici siamo costretti a segnalare che, i predetti locali, sono illuminati solo con luce artificiale in quanto **difettano della presenza di finestre** utili anche al ricambio di aria in quanto è presente solo aereazione forzata nei bagni; **in violazione del citato D.Lgs.**

Si soggiunge che la **superficie dei due ambienti spogliatoio non è assolutamente sufficiente** per capacità in

rapporto ai turni di servizio e all'attività svolta dal personale di frontiera essendo così composti:

- **Spogliatoio maschile** (ex femminile sino al 09 aprile u.s.)
  delle dimensioni di circa 8,90 mq che si riducono a circa **4,5 mq** al netto degli arredi costituiti da **3 panche** (delle dimensioni di circa 1 m x 0,30 m) e da **11 armadietti**.

- **Spogliatoio femminile**
  delle dimensioni di circa 4,5 mq che si riducono a circa **3 mq** al netto degli arredi costituiti da **1 panca** (delle dimensioni di circa 1 m x 0,30 m) e da **3 armadietti**.

Superfici così limitate di certo non favoriscono il distanziamento sociale, evitando eccessive compresenze o anche minime forme d'assembramento.

Si tenga presente che le **squadre di frontiera risultano così composte**:

- 1^ squadra composta da 11 componenti;
- 2^ squadra composta da 10 componenti, di cui una donna;
- 3^ squadra composta da 11 componenti;
- 4^ squadra composta da 11 componenti, di cui due donne;
- 5^ squadra composta da 10 componenti;
- Ausilio di frontiera composta da 5 componenti, di cui due donne.

E' di tutta evidenza che, con squadre mediamente composte da 10 operatori, a cui aggiungere il personale di ausilio di frontiera, non si comprende come si possa destinare 11 armadietti al personale maschile in considerazione che per circa 15 minuti (senza contare chi si ferma in straordinario) le due squadre si accavallano durante il turno e quindi chi monta troverà sempre l'armadietto occupato e di certo non potrà attendere che il collega lo liberi per poi effettuare ogni volta le doverose opere di sanificazione prima di sistemare i propri effetti personali negli armadietti. Sarà mica che si sia scambiato lo spogliatoio di un ambiente lavorativo con quello di un centro sportivo?!?

Per quanto attiene gli arredi si segnala che anche le panche a disposizione sono sottodimensionate al personale e che non consentono il benchè minimo distanziamento. Continuando si soggiunge che l'impianto di **riscaldamento in entrambi gli spogliatoi risulta attualmente inattivo** perche' non funzionante o disattivato.

Non è ultroneo ricordare che nell'allegato IV del D.lgs 81/08 al punto 1.12.3 recita:

"I locali destinati a spogliatoio devono avere una capacità sufficiente, essere possibilmente vicini ai locali di lavoro aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili".

In un'unica frase si puotrebbe affermare che questi spazi ed i relativi arredi sarebbero assolutamente inidonei ad essere destinati a spogliatoi in quanto affatto aderenti alla normativa di settore.

Ricordiamo che l'individuazione, allocazione e assegnazione dei locali adibiti a uso spogliatoio è oggetto di specifico riferimento all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto dai dirigenti di reparto con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), unitamente al medico competente della sorveglianza sanitaria, previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e da questi sottoscritto.

Per quanto indicato nel presente, **raccomandiamo tutti gli organi presposti ad intervenire sulla questione** e, in particolar modo, **sollecitiamo l'Ufficio di Vigilanza per la Sicurezza sul Luogo di Lavoro, quale organo di vigilanza, ad effettuare la già richiesta ispezione ed evidenziamo quanto cristallizzato all'art. 68 del D.Lgs 81/2008 in merito alle sanzioni previste per il datore di lavoro e il dirigente che violi i requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato IV del citato D.Lgs.**

Per lo SNAP è imprescindibile il riconoscimento dei diritti dei nostri colleghi.

L'occasione è gradita per porgere, alle SS.LL., distinti saluti rimanendo in attesa di riscontri alla presente.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Originale firmato agli atti.

RECAPITO MAIL CERTIFICATA: snap@pecaruba.it
RECAPITO MAIL: snap.nazionale@gmail.com
SEDE LEGALE: via Giuseppe Gioachino Belli n°39, 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO: +39 339 4830512